



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

“Enrico Fermi”

Specializzazioni: MECCANICA - ELETTRONICA E TLC - ELETTROTECNICA E AUT - INFORMATICA - COSTR. AERONAUTICHE



Premessa

Il patto formativo è l'insieme delle norme che le componenti scolastiche concordano per il corretto e proficuo svolgimento della vita scolastica.

- 1 - Il patto formativo riguarda tutte le attività dell' istituto, che vengono proposte, selezionate e coordinate per la realizzazione delle finalità specifiche della scuola, nella prospettiva della centralità dell'alunno nel processo formativo.
- 2 - Il patto formativo interessa tutte le attività curricolari, extracurricolari e integrative e richiede la piena osservanza del Regolamento d'istituto e del Regolamento di disciplina nei rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
- 3 - Si principio fondamentale a cui si ispira il patto formativo è l'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che deve contraddistinguere la vita della scuola come comunità formativa. Pertanto saranno fermamente ripresi e puniti i comportamenti negativi di singoli alunni e/o intere classi, secondo le modalità previste dal Regolamento di Disciplina, oltre alla eventuale esclusione da visite d'istruzione e attività integrative.
- 4 - il patto formativo regola, in modo particolare, l'attività didattica, che, nei suoi due momenti fondamentali dell' insegnamento e dell' apprendimento, non può essere lasciata ai caso o all'arbitrio del singolo. L'attività del docente in classe è il momento terminale di un rigoroso processo di programmazione che passa attraverso il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti e il Consiglio di Classe.

L'Istituto

- Fornisce indicazioni chiare e complete sul progetto dell'offerta formativa dell' istituto (P.O.F.).
- Comunica, quando necessario, alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti.
- Si impegna a rilevare aspettative e esigenze particolari degli studenti e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste.
- Mette in atto attività sistematiche di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per soggetti in situazione di svantaggio e disagio.
- Promuove attività di potenziamento e sviluppo delle "capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare.
- Interviene nel caso di comportamento non accettabili con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, preferibilmente dopo consultazione con la famiglia.

Gli Insegnanti

- Organizzano i percorsi didattici e formativi degli studenti, scegliendo modalità di lavoro e metodologie di insegnamento commisurate alla situazione della classe.
- illustrano ai propri studenti gli obiettivi didattici ed educativi dell'istituto e della propria disciplina.

- Rendono noti gli obiettivi delle prove di verifica.
- illustrano i criteri di misurazione delle prove di verifica.
- Somministrano ogni quadrimestre almeno tre prove di verifica per alunno (le prove possono essere di diverso tipo: scritte, orali, test, prove oggettive, prove pratiche, relazioni).
- Dosano i carichi di lavoro in modo che non risultino eccessivi, anche coordinando le loro attività.
- Fissano nel numero di una le prove scritte assegnabili nello stesso giorno.
- Si impegnano a prendere in considerazione le richieste della classe sulla data delle prove scritte entro i limiti imposti dall'orario e dalle esigenze didattiche.
- Avvertono la classe sulla data delle verifiche scritte e pratiche con almeno una settimana di anticipo.
- distribuiscono il carico di lavoro casalingo tenendo conto delle esigenze degli alunni, con particolare riferimento ai giorni successivi a quelli con lezioni pomeridiane.
- Chiariscono con l'interessato i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare.

Gli Studenti

a) Si impegnano

1. A prestare attenzione durante la lezione e collaborare attivamente con impegno e serietà allo svolgimento della stessa.
2. A lavorare a scuola e a casa, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti.
3. A rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe.
4. A conoscere e si adoperano a conseguire gli obiettivi educativi e cognitivi concordati con il consiglio di classe, in armonia col P.O.F.
5. Ad inserirsi costruttivamente nel contesto sociale dell'istituto, nel rispetto dei suoi comportamenti e delle sue regole.

b) Utilizzano il libretto presenze per:

1. far firmare puntualmente le comunicazioni scuola - famiglia.
2. giustificare le assenze e/o i ritardi in ingresso o le uscite anticipate

c) Rispettano gli orari

1. Mantengono un comportamento corretto all'entrata e all'uscita, durante l'intervallo, il cambio dei docenti, gli spostamenti nell'edificio e durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione
2. Si impegnano al rispetto di tutti gli operatori della scuola e dei propri compagni di classe e di istituto.
3. Si impegnano ad accettare consapevolmente gli altri e a tollerare e rispettare opinioni e modi diversi di essere.
4. Rispettano le decisioni della maggioranza e le idee di chi è in minoranza.
5. Si impegnano al rispetto e al corretto uso delle attrezzature e del materiale della scuola e a rispondere di eventuali danni arrecati.
6. Sono responsabile dell'ordine e della pulizia della propria aula e dei laboratori frequentati.

7. Si attengono ai le norme di sicurezza ed antinfortunistiche.
8. Prestano attenzione, durante la lezione e collaborano attivamente con impegno e serietà allo svolgimento della stessa.
9. Partecipano al lavoro in aula e/o laboratorio ascoltato, segnalando dubbi o difficoltà, chiedendo spiegazioni ad aiuto.
10. Si assumono le proprie responsabilità e non si arrendono di fronte alle difficoltà.
11. Rispettano il "Patto normativo".

Il Patto Formativo può essere sospeso solo per gravi motivi disciplinari o didattici nel rispetto del le seguenti modalità:

1. Il Consiglio di classe può autorizzare i singoli insegnanti a sospendere il Patto Formativo con uno o più alunni o addirittura con l'intera classe. Tale decisione dovrà essere verbalizzata, precisando i gravi motivi che hanno indotto ad assumerla, e comunicarla al Dirigente Scolastico e ai le famiglie degli alunni interessati;
2. La sospensione del patto formativo con l'intera classe da parte di tutti i docenti può essere determinata direttamente da! Consiglio di Classe, come provvedimento disciplinare.
3. La sospensione del Patto Formativo deve essere sempre temporanea e comunque cessa, quando vengono a cessare i gravi motivi che l'hanno determinata, previa verbalizzazione da parte del Consiglio di Classe.

Il coordinatore si impegna ad illustrare a! consiglio di classe il presente Patto Formativo che lo condivide e lo adotta.

I rappresentanti di classe si impegnano ad illustrare il presente Patto Formativo alla classe, nell'ambito dell'assemblea di classe, che lo condivide e lo adotta.